

Ad Assisi per scrutare gli orizzonti ed essere protagonisti nello sport



di Vittorio Bosio

A fine anno guardiamo verso Assisi, capitale della spiritualità, nella terra di Francesco, dove il Csi ha fissato il momento fondamentale per fermare la sua corsa e provare a riflettere, e non solo. Più spazio avrà la preghiera, affinché il pensiero rivolto all'Eterno che ci è Padre e Guida ci aiuti a individuare l'orizzonte del nostro impegno. Anche in questa occasione saremo in tanti a rappresentare i diversi volti italiani del Csi, a partire da domani pomeriggio quando ad Assisi si riunirà il Consiglio Nazionale. Dopo la toccante esperienza di Palermo il Consiglio affronterà di nuovo le diverse tematiche legate all'attività sportiva, alla formazione, agli aspetti tecnici ed economici, fondamentali per un'Associazione diffusa su tutta la penisola. Purtroppo le norme che regolano la vita dell'associazionismo sportivo sono

tante, contraddittorie e in continua evoluzione. Così non siamo nelle condizioni di decidere tutto ciò che vorremmo, ma probabilmente rinverremo al Consiglio di febbraio molte importanti questioni ancora aperte. Mi spiace e penso agli scorsi Meeting di Assisi, quando provammo a mettere in fila le priorità cercando di avere una sponda, un argine, dal mondo istituzionale, politico e culturale. Senza aver mai perso la fiducia nella nostra gente e nella capacità di questa meravigliosa Italia di riprendere il cammino socioculturale, mi trovo però costretto ad ammettere che il cielo sopra di noi sembra ancora oscurato da troppe nubi. L'ho detto più volte ma devo ripetermi: la legislazione è eccessiva, confusa e contraddittoria. Così non va! Perché si scorgano i dirigenti delle società. Ma

continueremo sempre a denunciare questi problemi perché sappiamo che c'è comunque il sole, al di là e al di sopra delle nubi, e che ad ogni notte segue immancabilmente il giorno. Stiamo inoltre concludendo l'anno celebrativo dei 75 anni di vita. Celebriamo cioè il coraggio, la lungimiranza, la capacità di andare oltre l'immediato. Settantacinque anni fa gli ostacoli alla nascita di un'Associazione di ispirazione cristiana che proponesse delle attività sportive con l'intento di servire il benessere della società erano maggiori di quelli che oggi a noi sembrano enormi. Dobbiamo allora avere quell'entusiasmo di chi sa essere al servizio di un progetto meraviglioso, di amore e di solidarietà. E gioire di questa possibilità che abbiamo di fare il bene; scrutare ancora l'orizzonte per capire dove siamo diretti, allenandoci per essere protago-

nisti nello sport, nella società, nella cultura. I fondatori del Csi lo fecero e innovarono la proposta sportiva esistente con modalità e tecniche, direi quasi rivoluzionarie. Dobbiamo fare così anche noi, con una proposta costruttiva. Ascoltando i bisogni della nostra società e dando loro risposte. Sicuramente dovremo ascoltare affinché la nostra proposta aggregativa o educativa per i giovani non sia "fuori dal tempo". Sbagliamo spesso pensando che i giovani siano quello che eravamo noi, con certi tipi di sogni e bisogni. Ma non è così: per capire i giovani dobbiamo affidarci ai giovani e farci guidare da loro nella scelta delle proposte organizzative da fare. Serve tanta umiltà e spirito di servizio per riuscire in questa impresa, ma sono certo che il Csi abbia dirigenti di altissima qualità e che questi obiettivi saranno raggiunti.

Ha preso il via da Firenze l'ottava edizione del tradizionale torneo under 14 che unisce il calcio degli oratori con quello dei campioni della Serie A. Consegnati i gagliardetti ufficiali ai capitani

Junior Tim Cup: grandi emozioni

DI FELICE ALBORGHETTI

«Non me lo dimenticherò mai...», questa la frase detta al ritorno negli spogliatoi da alcuni ragazzi della Parrocchia S. Giovanni Montelupo di Montelupo Fiorentino e dell'Oratorio Don Bosco di Figline Valdarno. La "Junior Tim Cup - Il Calcio negli Oratori", il torneo di calcio a 7 promosso da Lega Serie A, Tim e Centro Sportivo Italiano, riservato a ragazzi e ragazze under 14 degli oratori delle 16 città in cui militano le squadre della Serie A Tim 2019/2020, ha disputato sabato scorso il primo pregame della stagione a Firenze, la città che il 25 maggio ha ospitato la Finale Nazionale del progetto presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, vinta dalla S.P.A.L., rappresentata dall'Oratorio Città dei ragazzi di Modena. Emozioni indimenticabili per i giovani calciatori, gli allenatori ed i sacerdoti presenti e, soprattutto, per Lapo e Paolo Antonio, capitani dei due oratori, che hanno avuto la fortuna di consegnare a Milan Badelj e Fabio Lucioni, rispettivamente capitani dell'ACF Fiorentina e dell'U.S. Lecce, il gagliardetto ufficiale della Junior Tim Cup, in un simbolico passaggio di testimone tra lo sport di vertice e quello degli oratori. Testimoni sono stati nei precedenti sette anni, e lo saranno in questa ottava edizione del pro-

getto che continua ad alimentare i sogni di tanti giovani ed a portare i valori del calcio oratoriale sotto i riflettori del grande calcio, numerosi Campioni della Serie A Tim, che hanno incontrato e salutato i ragazzi degli oratori. Ad inaugurare questa edizione il centrocampista della Fiorentina Gaetano Castrovilli, che venerdì scorso ha mandato un messaggio benaugurante ai ragazzi della Junior Tim Cup tramite il social network. Sabato 14 dicembre il torneo tornerà in scena a Genova prima del derby rossobluccheriato, mentre il prossimo anno sono 14 i preparati in programma negli stadi del grande calcio della Serie A Tim. Da gennaio inizieranno anche gli "Incontri con il Campione" negli Oratori o nei Centri Sportivi dei Club, durante i quali i ragazzi potranno realizzare il sogno di incontrare, fare domande, scattare foto ed interagire con i loro idoli. Il torneo sportivo, infine, prenderà il via in tutte le città della Serie A Tim ad inizio 2020, e permetterà ai più bravi di accedere alla Finale Nazionale. Gli oratori vincitori di ciascun torneo cittadino, infatti, si contenderanno il trofeo della Junior Tim Cup durante la Fase Finale, in programma nel mese di maggio in uno dei prestigiosi stadi della Serie A Tim. La stagione delle emozioni... è appena iniziata.

IL PROGETTO

In sette anni in campo quasi 80mila ragazzi

La Junior Tim Cup, nelle sette edizioni precedenti, ha coinvolto più di 5.738 oratori su tutto il territorio nazionale e 77.000 ragazzi protagonisti di oltre 31.000 partite, affiancando al torneo sportivo diversi percorsi educativi sui temi del Cyberbullismo, del Benessere Digitale e lanciando l'iniziativa "Campioni nella Vita". Grazie ai fondi raccolti, la Junior Tim Cup ha inoltre donato cinque "Campi dell'Amicizia" a realtà disagiate delle città di Napoli, Cagliari, Genova, Palermo e Milano. Il progetto Junior Tim Cup torna in campo, come per le precedenti edizioni, grazie ad un fondo nel quale confluiranno sia parte delle ammende comminate ai tesserati e alle società di Serie A Tim dal Giudice Sportivo durante il corso della stagione sia il contributo di Tim nel ruolo di title sponsor del torneo. Per vivere insieme alla Junior Tim Cup le emozioni della stagione 2019-2020 basterà seguire i canali Facebook, Instagram e Twitter della Lega Serie A, Tim e Csi o l'hashtag #juniorTIMcup.



Badelj e Lucioni ai Franchi con i capitani della Jtc

LUCA JOSI

Un momento di profonda formazione civica e umana

Tim, da sempre vicina al mondo dello sport, è felice di partecipare, per l'ottavo anno consecutivo, al progetto Junior Tim Cup, il torneo di calcio a 7 riservato agli Under 14, insieme a Lega Serie A e Centro Sportivo Italiano. Il Calcio negli Oratori continuerà anche per il 2019-2020 a disputarsi nelle 16 città le cui squadre militano nella Serie A Tim. La Junior Tim Cup che fino ad ora ha coinvolto oltre 77mila ragazzi in tutta Italia e quasi 6mila oratori non è solo un torneo di calcio, ma un momento di profonda formazione civica e umana. Forse, il segreto del successo della Junior Tim Cup è anche questo.

Direttore Brand Strategy, Media & Multimedia Entertainment di Tim



VITTORIO BOSIO

Una formula quasi magica

Questo incredibile torneo dalla formula quasi magica da anni regala sogni a tanti ragazzi e sa esaltarli al meglio quei valori dello sport in oratorio da sempre luogo d'incontro, crescita educativa e sportiva oltre che cucina di tanti

grandi sportivi. È bello trovare oggi in molte squadre di Serie A giovani campioni nati in oratorio e ad esso sempre affezionati. È bello anche pensare che le attività e lo svolgimento del torneo sono sostenuti in parte anche dalle multe comminate ai calciatori e alle società di Serie A dal Giudice Sportivo. Presidente nazionale Csi

LUIGI DE SIERVO

L'oratorio è un patrimonio vitale e prezioso

Sabato a Firenze ha preso il via l'ottava edizione della Junior Tim Cup, un progetto voluto fortemente da Lega Serie A insieme a Tim e al Csi. L'oratorio rappresenta un patrimonio importante e prezioso per il mondo sportivo italiano, è il luogo dove crescono e si formano gli uomini e gli atleti del domani, per questo l'alleanza con il calcio di Serie A dev'essere forte e concreta. Anche in questa stagione, grazie alla straordinaria collaborazione dei nostri Club, tanti ragazzi potranno realizzare il sogno di calcare i palcoscenici del nostro Campionato ed incontrare i campioni del loro cuore. Amministratore Delegato Lega Serie A

Csi flash



8° Galà dello Sport a Melfi, altro successo



"Non sono contento perché vinco, ma vinco perché sono contento" con questo monito che vuole indicare lo spirito con cui il mondo Csi affronta le sfide sportive, Don Alessio Albertini, assistente ecclesiastico nazionale del Csi, ha ricevuto dalle mani del presidente regionale del Csi, Naz-

zareno Sportella, il premio Carriera Csi nel corso dell'edizione numero 8 del Galà dello Sport del Csi Melfi, tenutosi lo scorso sabato presso la Sala Consiliare della cittadina normanna. In terra lucana ancora una volta è stata davvero una bella serata di festa. Premiato l'AIAS di Melfi per i 50 anni di attività sul territorio e la giovanissima Miriam De Vincenzo, da Pescopagano, accompagnata dal suo maestro di arti marziali, campionessa nazionale di taekwondo, come atleta emergente e la Boys Nova Salus di Montescaglioso, prima squadra lucana di basket in carrozzina Applausi a non finire per l'atleta top della serata la melfitana, ma torinese d'adozione, Olga Cappelletto, ex ciclista professionista, oggi impegnata nelle gare di granfondo, campionessa del mondo 2018, con un curriculum da capogiro, che ha donato al comitato di Melfi la sua maglia iridata autografata.

A Treviso Csi e Kosmos insieme per promuovere il volley integrato e inclusivo

Volleyallinclusive è l'iniziativa nata dalla collaborazione tra la società Kosmos Asd e il Csi Treviso con l'intento di promuovere il sitting volley, attività paralimpica riconosciuta in Italia nel 2013 e disciplina inclusiva che recentemente sta prendendo sempre più piede. Una pallavolo ad altezza del terreno in cui le squadre sono composte sia da atleti normodotati sia da atleti con disabilità. Sono state ben otto le squadre che hanno deciso di aderire all'iniziativa consentendo così la stesura di un fitto calendario di incontri, il primo dei quali è andato in scena lunedì scorso nella palestra delle scuole primarie Manzoni di Treviso e ha visto contrapporsi il Volley Amatoriale Fontane (con una rappresentativa della squadra campione d'Italia Csi nella pallavolo mista) e il Sitting Kosmos. Per questo primo match, il fischietto è stato d'eccezione, trattandosi di Luca Cecconato, arbitro di serie A in ambito federale. Dopo la pausa natalizia, il 13 gennaio si riprende con il match tra i Kosmos e Lupino Volley. Il calendario proseguirà nel corso della lunga stagione sportiva nella quale le altre compagini se la vedranno a turno con la squadra di casa. Volleyallinclusive è patrocinata dal Cip Treviso, dall'Ulss 2 della Marca Trevigiana, dal Fipav Ct Treviso - Belluno e dal comune di Treviso.

DISABILITÀ

"Acquainsieme" per bambini con autismo Formati in Toscana gli istruttori di nuoto

Si è tenuto a Montale (Pt) il seminario formativo per istruttori di nuoto: acquaticità per persone con Dsa o disturbi del neuro-sviluppo. Il corso si è focalizzato sul lavoro con i bambini fino alle soglie dell'adolescenza: si è affrontata la complessa tematica dell'autismo e dei disturbi del neuro-sviluppo e cercato di fornire un modello di lavoro basato sull'esperienza pluriennale della Co.G.I.S. che, dall'inizio degli anni Novanta, in un'ottica di inclusione sociale e non solo sportiva, lavora con la disabilità per permettere l'accesso senza distinzione alcuna, e un'esperienza non medicalizzata in un ambiente accogliente e su misura per loro e per le rispettive famiglie. È stato un corso appassionante e

coinvolgente che ha visto la partecipazione di 21 istruttori provenienti da diverse zone d'Italia che hanno potuto non solo affrontare gli argomenti da un punto di vista teorico ma anche pratico, visto che i corsisti hanno potuto assistere anche ad alcune lezioni dei piccoli partecipanti al progetto "Acquainsieme" per bambini con difficoltà. La giornata aperta dalle dottoresse dell'Unità Funzionale della Salute Mentale per l'Infanzia e Adolescenza dell'Asl Toscana (Centro zona Pistoia), ha visto dare informazioni afferenti alle varie aree di competenza dalle logopediste, alle neuropsichiatre, alle neuropsicomotriciste. La parte tecnica e pratica, si è avvalsa dei formatori del Csi Pistoia e istruttori



Co.G.I.S. Il seminario ha sollevato questioni importanti e attuali in tutte le scuole nuoto e ha permesso un confronto fra tecnici, nell'ottica di migliorare l'offerta per i bambini con disabilità. Un altro risultato è stato quello solidale: i docenti hanno partecipato a titolo gratuito ed i preventi del corso servivano per aumentare il numero di bambini inseriti nel progetto di acquaticità.



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

Ad Ostuni il Csi ricorda Don Melpignano

Domenica 24 novembre si è tenuta presso la parrocchia "Madonna del Pozzo" di Ostuni (Br) la seconda edizione del premio "Don Domenico Melpignano", fondatore del Csi nella Città Bianca nel lontano 1966. Il ricordo del sacerdote è ancora vivo nella comunità soprattutto per il suo impegno quotidiano nel sociale con i ragazzi e i più deboli. Durante l'evento è stato presentato il libro "Chiamatemi ancora Anza", scritto dalla pallavolista Sara Anzanello, deceduta nel 2018 per un linfoma dopo aver sconfitto un'epatite nel 2013. Questo volume è stato donato dalla famiglia Melpignano alle associazioni sportive Csi attive sul territorio. Una riflessione è stata aperta infine dal presidente Csi del comitato di Ostuni, Vanni Frascaro.